



**REGIONE TOSCANA**  
**Consiglio Regionale**

**GRUPPO CONSILIARE**  
**PARTITO DEMOCRATICO**

Firenze, 8 Maggio 2025

AOOCRT Protocollo n. 0007250/21-05-2025



LEX 11  
IS n. 1908  
02.17.01

Al Presidente del Consiglio regionale

*Interrogazione a risposta scritta ai sensi dell'articolo 174 del regolamento interno*

**Oggetto: "In merito all' attivazione di un tavolo di confronto con la Regione Umbria in materia di mobilità ferroviaria, utilizzo della risorsa idrica e servizi sanitari"**

**I sottoscritti Consiglieri regionali**

**Premesso che:**

- la Regione Toscana e la Regione Umbria, anche in virtù della situazione di contiguità territoriale, da anni hanno avviato forme di collaborazione in vari settori, orientate a sviluppare progetti comuni e promuovere lo sviluppo sociale, culturale, economico dei territori attraverso la valorizzazione delle potenzialità e delle risorse comuni;
- tra le più recenti forme di partenariato istituzionale citiamo la creazione di un hub per la trasformazione digitale nel settore culturale, le iniziative per la sicurezza stradale e la validazione di dispositivi di protezione individuale;

**Ricordato che:**

- la collaborazione tra le due Regioni nel campo della realizzazione, manutenzione, gestione, ottimizzazione di opere pubbliche afferenti l'acqua, quale bene primario, risale all'inizio degli anni Sessanta del Novecento con l'istituzione dell' "Ente per l'irrigazione della Valdichiana, delle valli contermini aretine, del bacino idrografico del Trasimeno e dell'Alta Valle del Tevere umbro-toscana";
- detto Ente era finalizzato a sostenere e implementare la produzione agricola di un vasto ed eterogeneo territorio diffuso tra le due regioni;
- successivi provvedimenti legislativi conferivano all'Ente, che operava sotto il controllo ministeriale, "una più razionale veste giuridico-amministrativa e la denominazione veniva mutata in "Ente Irriguo Umbro-Toscana" (E.I.U.T), con poteri e compiti per la realizzazione e la gestione delle opere di accumulo e di trasporto primario della risorsa idrica";
- l'istituzione dell'attuale "Ente Acque Umbre-Toscane" (EAUT) avveniva in data 14 ottobre 2011 attraverso l'Intesa tra le Regioni Umbria e Toscana, ratificata con legge n.54 della Regione Toscana del 28 ottobre 2011 e con legge n.11 della Regione Umbria del 27 ottobre 2011. ( Fonte: <https://www.eaut.it/>);

**Evidenziato che:**

- nel quadro regionale delle risorse idriche si inserisce l'invaso di Montedoglio, sbarramento sul fiume Tevere che si estende su di un'area di 302 kmq, compresa nei comuni di Sansepolcro, Pieve Santo Stefano, Anghiari e Caprese Michelangelo, con una capacità di 150 milioni di metri cubi, di cui 100 utilizzabili per programmi di restituzione al fiume;
- detta infrastruttura, prevista dal "Piano irriguo per l'Italia Centrale" (elaborato negli anni '60) risulta finalizzata allo sviluppo agricolo di vasti comprensori delle province di Arezzo, Perugia, Siena e Terni, costituendo uno degli elementi strategici del sistema irriguo dell'Italia centrale per le regioni di Toscana ed Umbria. (fonte: <https://www.digadimontedoglio.it/>);

**Considerato** che da più parti in Umbria da tempo viene evidenziata la necessità di un intervento istituzionale volto a promuovere ed avviare un dialogo con la Regione Toscana e gli enti preposti alla gestione delle risorse idriche, nella prospettiva di giungere a garantire la salvaguardia dei livelli idrometrici del lago Trasimeno anche mediante il contributo del bacino idrico di Montedoglio;

**Ricordato che:**

- in materia di infrastrutture le Regioni Toscana e Umbria nel 2014 firmavano un protocollo finalizzato ad individuare la migliore soluzione per l'inserimento dei bacini territoriali della Toscana centro-meridionale e dell'Umbria nella rete dei servizi ad Alta Velocità, mediante la realizzazione di una stazione dedicata sulla linea Firenze-Roma DD, destinata a migliorare l'accessibilità e l'intermodalità di tali territori;
- successivamente alla stipula del protocollo veniva costituito un tavolo tecnico al fine di valutare la fattibilità di tale progetto (fattibilità giunta nel 2015 "con indicazione degli approfondimenti futuri necessari");

**Ricordato, altresì, che:**

- nel novembre 2022, successivamente alla conclusione dell'attività di studio del gruppo tecnico, veniva approvato un nuovo Protocollo di Intesa tra Regione Toscana, Regione Umbria, Ministero delle Infrastrutture ed RFI;
- il tavolo tecnico istituito per determinare e condividere la migliore soluzione, dopo uno studio che ha messo a confronto cinque ipotesi (Arezzo, Rigutino, Valdichiana, Chiusi, Chiusi sud), individuava l'ubicazione della futura stazione AV Medioetruria nella località di Creti in Valdichiana; scelta non condivisa dalla Regione Toscana e per la cui realizzazione necessiteranno inevitabilmente di tempi lunghi, in quanto l'attivazione è prevista per il 2029 ed il costo stimato 79 milioni di euro;
- il 31 marzo 2025 scadeva il termine per l'aggiudicazione definitiva del servizio di progettazione indicata dal Comitato interministeriale della programmazione economica e dello sviluppo sostenibile ( CIPESS) per l'assegnazione di 10 milioni di Euro per la sola progettazione dell'intervento denominato 'Connessione alta velocità-Nuova stazione AV Medioetruria in località Valdichiana'(CUP J 21 G 24000050001), nell'ambito dei fondi per le celebrazioni degli 800 anni dalla morte di San Francesco d'Assisi, di cui alla delibera CIPESS del 7 novembre 2024 (FSC 2021-2027 - Assegnazione di risorse per la realizzazione di un programma di interventi per gli ottocento anni dalla morte di San Francesco d'Assisi (articolo 1, comma 178, lett. A) della legge n. 178 del 2020);

**Considerato** che la mancata aggiudicazione di detta progettazione, che avrebbe dovuto realizzarsi sotto il coordinamento del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, amministrazione assegnataria delle risorse, con soggetto attuatore R.F.I. S.p.a., rende impellente programmare in tempi rapidi un incontro tra i due Presidenti di Regione (fissato nelle settimane scorse, ma poi annullato a causa dei recenti eventi alluvionali che hanno colpito la Toscana centrale) al fine di riportare la discussione sul piano dell'oggettività che tenga nella dovuta considerazione i limiti logistici e progettuali della scelta di Creti in Valdichiana (mancanza della possibilità di scambio ferro-ferro tra linea lenta e la Direttissima, carenza di infrastrutture adeguate a collegare i territori di

riferimento (sia in Toscana che in Umbria) con la suddetta stazione AV, presenza di un bacino di utenza potenziale minore rispetto ad altre soluzioni, forte impatto in termini di consumo di territorio (circa 20 ettari in un'area "fragile" sotto il profilo idrogeologico);

**Preso atto** con soddisfazione delle parole espresse recentemente sull'argomento da parte del Presidente della Giunta regionale toscana: "Io sono determinato a riaprire il confronto, tenendo presente che quest'opera deve servire un territorio vasto, la città di Arezzo, una parte del comprensorio di Siena, ma anche la regione Umbria che non è toccata per niente dall'asse ferroviario dell'Alta Velocità. Voglio farlo con la complicità della presidente dell'Umbria, Stefania Proietti, attraverso una comune valutazione";

**Considerato** che, dalla medesima fonte di stampa, si è appreso che i Presidenti delle Regioni Toscana e Umbria hanno già messo in atto contatti al fine di avviare una fase di confronto che verta su questioni, che oltre all'ubicazione della stazione AV Medioetruria, riguardino una possibile intesa per l'utilizzo dell'acqua di Montedoglio, consci che sull'uso di quella risorsa idrica si gioca una partita di equilibrio per l'intero territorio, ed un possibile protocollo d'intesa tra le Asl, dal momento che come dichiarato dal Presidente della Toscana "la salute delle persone non guarda ai confini amministrativi e quindi è proprio nelle aree di confine, a partire da Valtiberina, Sansepolcro e Città di Castello, che è giusto integrare i sistemi con una convenzione tra i direttori delle aziende sanitarie". (fonte: <https://corrierediarezzo.it/news/attualita/339471/stazione-medioetruria-sanita-acqua-di-montedoglio-il-piano-di-giani-per-il-patto-di-gemellaggio-toscana-umbria.html>);

**Considerato** che da tempo in molteplici realtà della Provincia di Arezzo, collocate in territori disagiati distanti da presidi ospedalieri, è emersa la necessità di dotare il territorio aretino di una base operativa di elisoccorso, la cui progettazione e realizzazione, per le ragioni espresse in narrativa, potrebbe essere condivisa con la Regione Umbria;

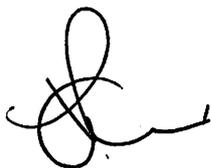
**Considerato** che in data 6 maggio 2025 i Presidenti di Toscana e Umbria, insieme ad autorità locali e rappresentanti del mondo produttivo, si sono incontrati a Siena per affrontare la questione della Stazione AV Medioetruria, nel corso di tale colloquio esplorativo la Regione Toscana ha ribadito con nettezza la propria posizione critica in merito alla collocazione di tale infrastruttura in Valdichiana;

### **Interrogano il Presidente della Giunta regionale**

per conoscere, in considerazione della disponibilità già dichiarata e dei colloqui avviati, i tempi di attivazione di un tavolo di confronto con la Regione Umbria al fine di affrontare, in un'ottica di comune interesse e massima condivisione, una serie di tematiche sul tappeto da tempo, tra le quali spiccano: la distribuzione delle acque di Montedoglio fino al lago Trasimeno, la localizzazione a Rigutino della stazione Medioetruria, il potenziamento del servizio di elisoccorso per i territori di confine di Toscana e Umbria ed il tema dei servizi ferroviari in quella che sarà, comunque, la necessariamente lunga fase transitoria che dovrà portare alla realizzazione della nuova stazione.

I Consiglieri

VINCENTO GECANEU



LUCIA DE ROBERTIS

